

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2019

COMUNE DI ALBUGNANO

Provincia di Asti

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018.....	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	3
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
GESTIONE DI CASSA.....	10
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	11
LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	11
STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE.....	13
ANALISI DELLA SPESA.....	16
ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI	18
Residui attivi	18
Residui passivi.....	18
CONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	18

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Premesso che il bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato con D.C.C. n. 14 del 17.03.2019 e successivamente sono state approvate le seguenti variazioni:

D.G.C. n.28 del 29.06.2019-variazione di cassa

D.C.C. n.33 del 29.07.2019

D.G.C. n. 43 del 12.10.2019 ratificata con D.C.C. n.39 del 24.11.2019

D.G.C. n. 48 del 30.11.2019 ratificata con D.C.C. n.44 del 14.12.2019

Con D.C.C. n. 34 del 29.07.2019 si è approvata la Salvaguardia equilibri di bilancio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Comune di Albugnano

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	362.500,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	330.816,57
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.450,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	5.948,46 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		21.284,98
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.629,83 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		25.914,81
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	25.138,85
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	120,25
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		655,71
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-21.905,72

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		22.561,43
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	67.396,22
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	45.260,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	171.375,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	219.836,73
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	50.815,18
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		13.379,86
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		13.379,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		13.379,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00

Comune di Albugnano

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		39.294,67
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		25.138,85
Risorse vincolate nel bilancio		120,25
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		14.035,57
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-21.905,72
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		35.941,29

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		25.914,81
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.629,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	25.138,85
- Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	-21.905,72
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	120,25
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		17.931,60

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	187.753,59	143.410,27	115.363,04
di cui:			
a) parte accantonata	60.114,11	27.644,70	34.498,00
b) Parte vincolata	3.500,00	8.250,00	120,25
c) Parte destinata a investimenti	25.785,46	11.857,11	12.854,20
e) Parte disponibile (+/-) *	98.354,02	95.658,46	67.890,59

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	4629,83				4.629,83
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale		11.857,11		55.539,11	67.396,22
altro					
Totale avanzo utilizzato	4.629,83	11.857,11		55.539,11	72.026,05

Il Risultato di amministrazione 2019 risulta così determinato:

Comune di Albugnano

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2019)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				246.711,68
RISCOSSIONI	(+)	52.109,22	450.659,78	502.769,00
PAGAMENTI	(-)	69.062,77	458.753,74	527.816,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			221.664,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			221.664,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	40.806,49	158.515,78	199.322,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	77.210,20	173.148,02	250.358,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.450,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			50.815,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			115.363,04

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		25.954,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		8.543,24
Totale parte accantonata (B)		34.498,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		120,25
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		120,25
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		12.854,20
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		67.890,59
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal Responsabile Finanziario con propria determinazione.

Si riporta la situazione di cassa al 31.12.2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				246.711,68
RISCOSSIONI	(+)	52.109,22	450.659,78	502.769,00
PAGAMENTI	(-)	69.062,77	458.753,74	527.816,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			221.664,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			221.664,17

Andamento cassa:

Saldo gestione di cassa

	2015	2016	2017	2018	2019
	89.778,68	297.088,20	231.523,05	246.711,68	221.664,17

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015 e ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui commi 820 e 821 del citato articolo 1 della Legge 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n.2/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011) come modificato dal DM 1° agosto 2019.

LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del

livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli

immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Si riportano gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione delle stesse:

**Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2019**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale di riscossione					
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali casa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive casa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	36,84	31,39	40,51	92,59	100,00	77,76	85,66	47,35	
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10,46	8,46	11,36	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione e Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47,30	39,85	51,87	94,03	100,00	82,04	88,80	51,13	
Titolo 2	Trasferimenti correnti									
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1,58	0,51	0,41	100,00	100,00	31,12	100,00	0,00	
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1,58	0,51	0,41	100,00	100,00	31,12	100,00	0,00	
Titolo 3	Entrate extratributarie									
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,36	3,46	4,50	100,00	100,00	88,76	88,35	100,00	
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	

GIOVE Siscom

Pagina 1 di 3

					residui)	+ residui)	iniziali)	competenza	iniziali)
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,04	0,05	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,37	1,63	2,68	100,00	100,00	42,76	10,28	100,00
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	5,74	5,14	7,23	100,00	100,00	67,13	59,46	100,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14,32	19,74	26,59	100,00	100,00	37,90	38,27	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	12,07	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,22	0,99	1,54	100,00	100,00	94,74	94,74	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	18,54	32,80	28,13	100,00	100,00	40,98	41,36	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GIOVE Siscom

Pagina 2 di 3

					residui)	+ residui)	iniziati)	SOSPESO	ESISTENTE
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15,68	12,68	11,38	100,00	100,00	99,87	100,00	85,06
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	11,16	9,02	0,98	100,00	100,00	60,26	20,19	100,00
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	26,84	21,70	12,36	100,00	100,00	94,07	93,66	98,67
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	97,20	100,00	71,60	73,98	56,03

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Si riportano gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e per programmi:

			DI CASSA (CS)		(1P=PR+PC)		VINCOLATO (FPV)			(TR=EP+EC)		
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	12.271,52	PR	12.271,52	R	0,00		EP	0,00	
			CP	112.250,00	PC	60.598,81	I	107.950,00	ECP	4.300,00	EC	47.351,19
			CS	124.521,52	TP	72.870,33	FPV	0,00			TR	47.351,19
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	18.453,95	PR	7.597,07	R	-2.962,96		EP	7.893,92	
			CP	167.466,15	PC	141.596,60	I	160.979,13	ECP	4.487,02	EC	19.382,53
			CS	183.920,10	TP	149.193,67	FPV	2.000,00			TR	27.276,45
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	32.966,60	PR	15.876,90	R	-3,27		EP	17.086,43	
			CP	72.574,83	PC	23.494,88	I	71.516,35	ECP	1.058,48	EC	48.021,47
			CS	105.541,43	TP	39.371,78	FPV	0,00			TR	65.107,90
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	RS	5.573,65	PR	0,00	R	0,00		EP	5.573,65	
			CP	2.899,00	PC	1.884,07	I	2.864,09	ECP	34,91	EC	980,02
			CS	8.472,65	TP	1.884,07	FPV	0,00			TR	6.553,67
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	27.445,61	PC	0,00	I	0,00	ECP	27.445,61	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE	50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	6.568,18	PC	6.568,18	I	6.568,18	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	6.568,18	TP	6.568,18	FPV	0,00			TR	0,00

Comune di Albugnano

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2019) - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)					
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	CP	0,00								
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	33.305,14	PR	18.311,99	R	-206,69		EP	14.786,46	
		CP	347.948,95	PC	151.947,34	I	193.240,45	ECP	106.245,52	EC	41.293,11
		CS	332.791,11	TP	170.259,33	FPV	48.462,98			TR	56.079,57
MISSIONE	03 Ordine pubblico e sicurezza	RS	1.159,00	PR	1.159,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	6.710,00	PC	161,65	I	1.369,45	ECP	538,35	EC	1.207,80
		CS	3.066,80	TP	1.320,65	FPV	4.802,20			TR	1.207,80
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio	RS	26.145,67	PR	8.493,17	R	0,00		EP	17.652,50	
		CP	8.529,00	PC	2.420,19	I	7.203,89	ECP	1.325,11	EC	4.783,70
		CS	34.674,67	TP	10.913,36	FPV	0,00			TR	22.436,20
MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	299,40	PR	299,40	R	0,00		EP	0,00	
		CP	1.393,40	PC	1.357,44	I	1.357,44	ECP	35,96	EC	0,00
		CS	1.692,80	TP	1.656,84	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE	07 Turismo	RS	1.864,30	PR	420,00	R	0,00		EP	1.444,30	
		CP	6.000,00	PC	2.852,78	I	3.552,78	ECP	2.447,22	EC	700,00
		CS	7.864,30	TP	3.272,78	FPV	0,00			TR	2.144,30
MISSIONE	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	2.600,00	PR	0,00	R	-1.500,00		EP	1.100,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	2.600,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1.100,00

TOTALE MISSIONI		RS	151.044,97	PR	69.062,77	R	-4.772,00		EP	77.210,20	
		CP	937.785,12	PC	458.753,74	I	631.901,76	ECP	250.618,18	EC	173.148,02
		CS	1.006.119,30	TP	527.816,51	FPV	55.265,18			TR	250.358,22
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	151.044,97	PR	69.062,77	R	-4.772,00		EP	77.210,20	
		CP	937.785,12	PC	458.753,74	I	631.901,76	ECP	250.618,18	EC	173.148,02
		CS	1.006.119,30	TP	527.816,51	FPV	55.265,18			TR	250.358,22

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi - L'elenco dei residui attivi divisi per anno limitata ai residui con anzianità superiore ai 5 anni (dal 2015) risulta essere per complessivi euro 5.477,66 ed è relativo alle partite a credito nei confronti dell'Unione Alto Astigiano di cui questo ente fa parte.

Residui passivi - L'elenco dei residui passivi divisi per anno limitata ai residui con anzianità superiore ai 5 anni (dal 2015) risultano essere in maggior parte dovuti ai trasferimenti per l'Unione Alto Astigiano di cui questo ente fa parte.

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2019)							
Residui	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	3.530,58	5.717,31	16.279,90	8.217,29	35.388,24	69.133,32
Titolo II - Trasferimenti correnti	5.477,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.477,66
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.860,90	17.860,90
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.583,75	0,00	100.493,00	102.076,75
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.773,64	4.773,64
Totale Residui Attivi	5.477,66	3.530,58	5.717,31	17.863,65	8.217,29	158.515,78	199.322,27
Titolo I - Spese correnti	26.087,56	1.152,00	4.837,69	2.794,63	23.135,93	57.881,29	115.889,10
Titolo II - Spese in conto capitale	1.100,00	0,00	0,00	0,00	6.429,45	105.838,53	113.367,98
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.683,19	0,00	0,00	366,28	6.623,47	9.428,20	21.101,14
Totale Residui Passivi	31.870,75	1.152,00	4.837,69	3.160,91	36.188,85	173.148,02	250.358,22

CONTO ECONOMICO-STATO PATRIMONIALE

Il Comune di Albugnano aveva rinviato al 2018 la tenuta della contabilità economico patrimoniale con D.C.C. n. 13 del 14.05.2018.

Ai sensi dell'art. 151 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Si è provveduto a redigere lo stato patrimoniale ed il conto economico nell'anno 2018 mentre per l'anno 2019 viste le modifiche introdotte dalla legislazione vigente, considerato che l'ente ha una popolazione inferiore a 5000 abitanti, ha provveduto come previsto alla redazione dello Stato Patrimoniale Semplificato e qui si riportano i dati riepilogativi del patrimonio netto:

Comune di Albugnano

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2019) (Semplificato)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	84.138,17	0,00	AI	AI
II	Riserve	1.803.859,31	1.673.695,04		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	150.882,02	-15.363,91	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	762.274,28	762.274,28	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	17.594,77	14.229,22		
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni</i>				
d	<i>culturali</i>	873.108,24	912.555,45		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	166.245,93	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.887.997,48	1.839.940,97		